GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 2 LUGLIO — NUM. 158

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri convalidò l'elezione, che era stata contestata, del sig. Ottorino Giera a deputato del 1° Collegio di Livorno, respingendo una proposta di inchiesta presentata dal deputato Sorrentino e combattuta dal deputato Correale; e continuò la discussione del disegno di legge sui provvedimenti finanziari, alla quale presero parte i deputati Morana e Grimaldi.

Nella stessa seduta venne rivolta dal deputato Massari al Presidente la preghiera di volere chiedere e comunicare alla Camera notizie della salute dell'onorevole Bettino Ricasoli, che sarebbe stato colpito da grave infermità; notizie che il Presidente disse di avere già chieste al prefetto di Firenze e avute intieramente rassicuranti.

Fu svolta dal deputato Di San Donato una interrogazione sull'apparizione di una banda di briganti nel Beneventano; alla quale il Ministro dell'Interno rispose dicendo delle disposizioni date.

Fu annunziata una interrogazione dei deputati Falconi e Correale al Ministro di Grazia e Giustizia circa la presentazione del promesso disegno di legge diretto a migliorare la sorte degli impiegati delle cancellerie e segreterie giudiziarie, il cui stipendio è inferiore alle lire 3000.

Vennero presentati:

Dal Ministro dell'Istruzione Pubblica il disegno di legge, approvato dal Senato, per determinare la composizione e le attribuzioni del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Dal Ministro delle Finanze il bilancio dell'entrata e della spesa di definitiva previsione pel 1880.

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

In conformità del rapporto della Commissione parlamentare incaricata dell'esame e giudizio intorno ai progetti di concorso per un'Aula stabile da costruirsi nel palazzo di Montecitorio, il Consiglio di Presidenza della Camera dei deputati nell'adunanza del 21 corrente ha deliberato di assegnare il premio al progetto distinto col motto *Laboremus*.

S. E. il Presidente, alla presenza degli onorevoli Questori, avendo aperta la scheda col motto predetto, ha riconosciuto essere autore del progetto il cav. Paolo Comotto architetto ingegnere capo del Genio civile, al quale in conseguenza spetta il premio di lire 3000.

Sono quindi invitati tutti gli altri concorrenti a ritirare da questa Direzione, alla sezione Questura, i loro progetti.

Roma, 23 giugno 1880.

D'ordine
Il Direttore: G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5517** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Durante il regno di S. M. il Re Umberto I, la dotazione immobiliare della Corona è composta degli stabili indicati nell'elenco annesso alla legge 26 agosto 1868, n. 4547, colle successive modificazioni portate dalle leggi 20 maggio 1872, n. 823 (Serie 2ª), 21 maggio 1876, n. 3122, e 31 maggio 1877, n. 3873 (Serie 2ª), e del casino ai Colli, detto *La Favorita*, con proprietà annesse, nella provincia di Palermo.

Art. 2. La dotazione in beni mobili comprende le gioie, le perle, le pietre preziose, le statue, i quadri, i medaglioni, le armerie antiche e gli altri oggetti d'arto, le biblioteche, il vasellame, gli oggetti d'oro e d'argento, le biancherie, gli arredi ed effetti mobili d'ogni sorta esistenti negli stabili, i quali compongono la dotazione immobiliare, e sono compresi negli inventari di cui all'articolo seguente.

Le raccolte degli oggetti d'arte esistenti nei Reali edifizi conserveranno nelle attuali sedi la loro destinazione all'uso pubblico e al servizio delle arti.

Art. 3. Entro due anni dalla data della presente legge saranno completati e ratificati gli inventari tanto dei beni stabili, quanto dei mobili, destinati a far parte della dotazione della Corona.

Gli inventari saranno estesi in quattro originali, i quali, debitamente certificati e firmati dal Ministro delle Finanze, saranno

consegnati uno alla Corte dei conti, uno al Ministero delle Finanze ed uno all'Amministrazione della dotazione della Corona, per essere conservati nei loro archivi. Il quarto esemplare, consegnato al Senato del Regno, rimane a disposizione dei due rami del Parlamento.

Art. 4. È riconfermata l'assegnazione annua sul bilancio dello Stato, stabilita dall'art. 6 della legge 31 maggio 1877, num. 3853 (Serie 2ª).

Art. 5. Restano in vigore le disposizioni della legge 16 marzo 1850, n. 1004, in quanto dalle leggi successive o dalla presente legge non siano modificate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5519** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 19 giugno 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Tricase n. 410;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Tricase num. 410 è convocato pel giorno 18 luglio pr. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 25 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5520** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 19 giugno 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di San Severo n. 121;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Severo n. 121 è convocato pel giorno 18 luglio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 25 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5455** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata di pubblica utilità la costruzione della cinta esterna di sicurezza del reclusorio militare di Gaeta e delle opere accessorie.

Art. 5. Alle espropriazioni dei fondi a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Ministro, si provvederà a senso delle succitate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1880.

UMBERTO.

BONELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMDLXXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo del 1871, pubblicato il 6 maggio 1874, con cui il fu Giovanni Battista Legnani legava l'annua rendita di lire centocinquanta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia nello scopo che di tale rendita fossero annualmente costituite due doti di lire settantacinque cadauna a favore di ragazze povere dei comuni di Sovico e di Albiate appartenenti alle famiglie dei coloni di esso testatore, riservata la scelta delle dotande allo erede e successori per qualunque titolo nella proprietà dei suoi fondi;

Visto l'atto verbale del 27 ottobre 1874 con cui le Congregazioni di carità dei predetti comuni deliberavano accettare il legato e domandare la sua costituzione in Corpo morale;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale del 20 novembre stesso anno;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il legato per doti, disposto dal fu Giovanni Battista Legnani col precitato testamento, è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria*:

Con decreti in data dal 20 maggio al 3 giugno 1880:

Mauri Enrico, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;

Rossi cav. Pietro Settimo, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a riposo;

Marchi Paolo, segretario di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Siena;

Lucini Sante, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Parma, traslocato in quella di Modena;

Simondi Paolo, segretario di 3ª classe id. di Roma, promosso alla 2ª classe;

Verani Augusto, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato per merito d'esame segretario di 3ª classe nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero stesso;

Gabbia Carlo Emanuele, id. id., id. id. id.;

Trezzi dott. Ernesto, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Brescia, nominato per merito d'esame segretario di 3ª classe ivi;

Cavalleri Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, dispensato dall'impiego;

Gabbrielli Giovanni, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Grosseto, traslocato in quella di Ferrara;

Gattini Giovanni, id. di 2ª classe id. di Chieti, id. di Massa;

Citi Giuseppe, ragioniere di 2ª classe id. di Chieti, id. di Firenze;

Lombardi Federico, id. id. di Napoli, promosso alla 1ª classe;

Ferrari Innocente, id. di 3ª classe id. di Parma, promosso alla 2ª classe;

Terzi Carlo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Como, traslocato in quella di Reggio Calabria;

Dei-Bei Giuseppe, id. id. di Verona, id. di Piacenza;

Turba Alessandro, id. di 2ª classe id. di Como, promosso alla 1ª classe;

Caviglia Giuseppe, id. id. di Cuneo, id.;

Zamboni Angelo, id. id. di Piacenza, traslocato in quella di Verona;

Truffini Carlo, id. id. di Reggio Calabria, id. di Como;

Cantoni Emidio, ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Macerata, nominato computista di 2ª classe ivi;

Pecchioni Egisto, id. id. di Cremona, id. id. ivi;

Balboni Giovanni, id. id. di Ferrara, id. id. ivi;

Valenza Giov. Alessandro, ufficiale di scrittura di 1ª classe nella Intendenza di Massa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Cocchi Cesare, id. di 3ª classe id. di Pavia, traslocato in quella di Brescia;

Melgoni Benedetto, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe reggente, indi ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Perugia;

Troili Eusebio, commesso nell'Amministrazione del lotto, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Roma;

Gambacorta Raffaele, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria, promosso alla 1ª classe;

Ronchetti Giuseppe, ufficiale d'archivio di 1ª classe id. di Foggia, traslocato in quella di Livorno;

De Felice Pasquale, id. id. di Chieti, id. di Genova;

Marsili Raffaele, id. di 2ª classe id. di Firenze, promosso alla 1ª classe;

Viva Francesco, id. di 3ª classe id. di Napoli, promosso alla 2ª classe;

Tiretta Alessandro, id. id. di Treviso, id.;

De Leva Paolo, id. id. di Cremona, traslocato in quella di Mantova;

Bisleri Mastino, id. id. di Mantova, id. di Cremona.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 15 febbraio 1880:

Marracino Nicola, vicepretore del mandamento di Isernia, nominato pretore del mandamento di Isili con l'annuo stipendio di lire 2000;

Catanoso Pasquale, notaio, id. vicepretore del mandamento di Melito Porto Salvo;

Girlanda Saverio, id., id. di Vico Garganico;

Moguo Giacomo, vicepretore del mandamento di Camposampiero, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per un anno, a datare dal 1° novembre 1879:

Bongiovanni Giuseppe, uditore presso la R. Procura di Asti, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Asti;

Federici Leopoldo, nominato pretore del mandamento di Baressa con R. decreto 20 novembre 1879, dichiarato dimissionario dalla carica per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni;

De Mojo Teodoro, vicepretore del mandamento di Vico Garganico, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Bizzi Domenico, pretore del 1° mandamento di Cesena, tramutato al mandamento di Comacchio;

Scagnolari Achille, id. di Comacchio, id. al 1° mandamento di Cesena;

Carboni Ferdinando, id. di Lugo, id. di Argenta;

Accarini Italo, id. di Argenta, id. di Lugo;

Pagliarani Epifanio, id. di Ozieri, id. di Borbona;

Chichizzola Agostino, uditore e vicepretore del mandamento di Spezia, id. a Pietra Ligure;

Buresti Vittorio, vicepretore del 1° mandamento di Arezzo, id. del 2° mandamento della stessa città;

Ferrando Ortensio, già vicepretore del mandamento di Montiglio, nominato pretore del mandamento di Ozieri con l'annuo stipendio di lire 2000;

De Bernardis Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Pontecorvo;
Rapallo Luigi, uditore presso la Procura generale di Genova, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Portoria in Genova;
Ferrante Giovanni, uditore e già vicepretore in missione nel mandamento di Fosdinovo, richiamato alle funzioni di uditore presso la R. Procura di Pontremoli con R. decreto 22 gennaio p. p., nuovamente destinato in missione di vicepretore nello stesso mandemento di Fosdinovo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con la mensile indennità di lire 100 a datare dal dì 1° febbraio 1880;
Solimene Eugenio, pretore del mandamento di Capri, tramutato al mandamento di Montefusco;
Staffa Eugenio, id. di Marigliana, id. di Capri;
Sansone Pasquale, id. di Montefusco, id. di Marigliana.

Con decreti del 19 febbraio 1880:

Gatteschi Carlo, pretore del mandamento di Taverna, dispensato dalla carica a sua domanda e nominato vicepretore del mandamento di Bibbiena;
Tramonte Giuseppe, nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria con R. decreto 1° gennaio 1880, dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni;
Due Giuseppe, vicepretore del mandamento di Aosta, dispensato dalla carica per incompatibilità sancita dall'articolo 14 dell'ordinamento giudiziario;
Scottoni Francesco, pretore del mandamento di Aviano, tramutato al mandamento di Sciolze;
Albanesi Paolo, id. di Pergola, id. di Bondeno;
Dini Alessandro, vicepretore del 1° mandamento di Firenze, id. di Rocca San Casciano;
Sapori Ovidio, id. del 2° mandamento di Siena, id. di Siena (1° mandamento);
Addimandi Michele, id. di Capriati al Volturno, nominato pretore dello stesso mandamento di Capriati con l'annuo stipendio di lire 2000;
Bernardi Giuseppe, avvocato, nominato vicepretore del 2° mandamento di Siena;
Balzani Carlo, id., id. di Borgoticino;
Cicatelli Nicola, già pretore del mandamento di San Giovanni in Galdo, id. di Sant'Antimo;
Chichizzola Agostino, uditore e vicepretore del mandamento di Pietra Ligure, destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Spezia colla mensile indennità di lire 100 a datare dal 1° marzo 1880.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1880:

Massi Jacopo, pretore del mandamento di Volterra, tramutato al mandamento di Orbetello;
Brizzi Raffaele, id. di Serravezza, id. di Volterra;
Babbini Galileo, id. di Orbetello, id. di Camaiore;
Passaglia Paolo, id. di Campagnano, id. di Serravezza;
Melegari Domenico, id. di Sabbioneta, id. di Bozzolo;
Guarneri Luigi, id. di Pescarolo, id. di Sabbioneta;
Berti-Pini Adolfo, id. di Edolo, id. di Viadana;
Testori Fausto, id. di Sermide, id. di Marcaria;
Caracci Dario, id. di Pancalieri, id. di Sermide;
Rallo Giosuè, id. di Alia, id. di Caccamo;
Guttierez Gaetano, id. di Alimena, id. di Alia;
Bertolini Gaspare, id. di Santa Ninfa, id. di Alimena;
Bogni Ambrogio, id. di Pietraperzia, id. di Santa Ninfa;
Bruno Nicolò, id. di Piana dei Greci, id. di Valguarnera;
Marraffa Edoardo, id. di Gibellina, id. di Piana de' Greci;
Umberto Carlo, id. di Castellamonte, id. di Carrara;
Berardini Stanislao, id. di Bisenti, id. di Nereto;
Vitelli Raffaele, vicepretore del mandamento di Castellammare di Stabia, nominato pretore del mandamento di Pollica con l'annuo stipendio di lire 2000;
Celestino Vincenzo, avvocato, id. di Bivona, id. lire 2000;
Grimaldi Giuliano, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Trani, destinato in missione di vicepretore al mandamento di Foggia con la indennità mensile che gli verrà assegnata con decreto Ministeriale;
Santoro Nicola, già pretore del mandamento di Mola di Bari, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto Reale 29 settembre 1867, nominato vicepretore del mandamento di Bitetto;
Tiragallo Giacomo, id. di Verdello;
Chinazzi Carlo, pretore del mandamento di Montalto Pavese, tramutato al mandamento di Mombercelli;
Spongati Antonino, id. di Mombercelli, id. di Tonco;
Pagliani Giuseppe, id. di Tonco, id. di Gravellona;
Adorni Alberto, id. di Mombello, id. di S. Damiano d'Asti;
Buonvicini Pietro, vicepretore del 2° mandamento di Firenze, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Scapini Giovanni Pietro, pretore del mandamento di Riva di Chieri, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° marzo 1880;
Ecclì Alberico, vicepretore del 2° mandamento di Vicenza, dispensato da ulteriore servizio;
Delponte Alessandro, id. di Mombaruzzo, id. a sua domanda;
A Scapini Giovanni Pietro, pretore del mandamento di Riva di Chieri, collocato a riposo con decreto di pari data, conferito il grado e titolo onorifico di giudice di tribunale civile e correzionale;
Cardiale Gaetano, pretore già titolare del mandamento di Floridia, in aspettativa per motivi di salute, confermato in seguito a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi a datare dal 16 febbraio 1880, lasciandosi vacante il mandamento di Floridia, dove riprenderà le sue funzioni allo scadere dell'aspettativa;
Ferrante Giovanni, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Fosdinovo con la mensile indennità di lire 100, destinato in missione al mandamento di Savignone con la stessa indennità mensile;
Tramonte Giuseppe, nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria con R. decreto del 1° gennaio 1880, e dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni, rinominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria con l'annuo stipendio di lire 2000;
Carboni Enrico, pretore del mandamento di Gubbio, tramutato al mandamento di S. Agata di Militello;
Siotto Armerino Vittorio, id. di Tenda, id. di Isili;
Marracino Nicola, id. di Isili, id. di Tenda;
Carganico Nicola, id. di Triora, id. di Morozzo;
Dellacà Giulio, id. di Savignone, id. di Fosdinovo;
Venturini Galileo, id. di Molare, id. di Mombaruzzo;
Persico Angelo, id. di Mombaruzzo, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. di Collagna, continuando nella sua applicazione al Ministero;
Fenoglio Luigi, id. di Fosdinovo, id., id. di Savignone, id.;
Tinti Teodoro, uditore e vicepretore del mandamento di Collagna, tramutato al mandamento di Mirandola;
Condestaule Michele, nominato vicepretore del 2° mandamento di Vicenza;
Lenotti Alessandro, avvocato, id. di Bardolino;
Borri Giuseppe, id., id. di Reggio Campagna.

Con decreti del 29 febbraio 1880:

Spongati Antonio, pretore del mandamento di Tonco, tramutato al mandamento di Portacomaro;

Pogliani Giuseppe, id. di Gravellona, id. di Tonco;

Pescetto Antonio, id. di Corio, id. di Viù;

Siciliani Nicola, id. di Palo del Colle, id. di Acquaviva delle Fonti;

Cagnetta Ferdinando, id. di Ceglie Messapico, id. di Palo del Colle;

Santarcangelo Nicola, id. di Cagnano Varano, id. di Presicce;

Borghese Nicolò, id. di Ragusa, id. di Modica;

Pagliaro Salvatore, id. di Chiaramonte, id. di Ragusa;

Betto Vincenzo, id. di Spaccaforno, id. di Chiaramonte;

Prestandrea Giuseppe, id. di Licodia, id. di Belpasso;

Sciacca Biagio, vicepretore del mandamento di San Marco in Catania, nominato pretore del mandamento di Spaccaforno con l'annuo stipendio di lire 2000;

Contini Dore Giovanni, avvocato, id. vicepretore del mandamento di Thiesi.

Ferrari Domenico, pretore del mandamento di Rende, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per sei mesi a datare dal 1° marzo 1880 con l'assegno del terzo dello stipendio.

Tinti Teodoro, uditore e vicepretore del mandamento di Mirandola, destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Collagna coll'incarico di reggere l'uffizio in mancanza del titolare, e colla indennità mensile di lire 100 a decorrere dal 1° marzo 1880.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 17 giugno 1880:

I sottonominati **tenenti** sono promossi **capitani**:

Cicogna Pasquale, 29° fanteria, destinato al 33° fanteria;

Alberti Carlo, 29° id., id. al 49° id.;

Marzolini Giuseppe, 1° id., id. al 59° id.;

Poccardi Giorgio, 33° id., id. al 49° id.;

Ranieri-Tenti Francesco, 27° id., id. al 45° id.;

Torelli conte Bernardo, 25° id., id. al 63° id.;

Guarneri Giovanni, 51° id. (com. coll. Firenze), id. al 7° id.;

Murena Bernardo, tenente (già 71° fant.,) in aspettativa per riduzione di corpo, a Parma, richiamato in effettivo servizio al 72° fant. e comandato al distretto di Parma;

Cavalieri Giuseppe, sottotenente (già 2° bersaglieri), id., a Cento (Bologna), id. id. al 2° bersaglieri;

Pellegrino Nicola, tenente medico, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Fezza Gennaro, id., in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettivo servizio, con anzianità del 13 agosto 1877, e destinato alla Direzione di sanità militare di Verona.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1880:

Roberti cav. Giuseppe, contabile principale di 2ª classe al magazzino centrale militare di Firenze, nominato contabile principale di 1ª classe;

Buniva Camillo, contabile di 2ª classe alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Torino (panificio di Torino), id. contabile di 1ª classe;

Decarolis Filippo, contabile principale di 1ª classe, sospeso dallo impiego per tempo indeterminato, domiciliato a Messina, ricollocato nell'impiego e destinato all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.

MINISTERO DELL'INTERNO

RICOMPENSE *accordate dal Ministero dell'Interno ai medici vaccinatori più benemeriti nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno* 1873, *ai termini del disposto dalla notificazione veneta* 25 *gennaio* 1822.

Primo premio di lire 518 al signor dott. Magrini Antonio, medico comunale in Comeglians.

Secondo premio lire 432 10 al signor dott. Malandrini Giuseppe, medico comunale in Oderzo.

Terzo premio lire 345 68 al signor dott. Cotti Modesto, medico comunale in Megliadino.

Quarto premio lire 259 26 al signor dott. Margonari Flaminio, medico comunale in Governolo.

Menzioni onorevoli ai signori:

Passalacqua dott. Antonio, medico condotto di Burano.
Girardi dott. Giuseppe, id. di Cerea.
Nenzi dott. Gaetano, id. di Villafranca.
Ronconi dott. Agostino, id. di Verona.
Scolari dott. Antonio, id. di Villabartolomea.
Calligaris dott. Domenico, id. di Magredis.
Candotti dott. Gio. Battista, id. di Premariacco.
De Sabbata dott. Antonio, id. di Udine.
Frattina dott. Luciano, id. di Pravisdomini.
Ferro dott. Carlo, id. di Remanzacco.
Gervasoni dott. Natale, id. di Artegna.
Giordani dott. Nascimbene, id. di Claut.
Girolami dott. Francesco, id. di Fanna.
Leoncini dott. Domenico, id. di Osoppo.
Pascoletti dott. Luigi, id. di Faedis.
Venuti dott. Mattia, id. di Villasantina.
Zanetti dott. Massimiliano, id. di Morsano.
Zanier dott. Giacinto, id. di Ruccolana.
Agostini dott. Antonio, id. di Urbana.
Dozzi dott. Antonio, id. di Montagnana.
Mattiuzzi dott. Francesco, id. di Piove.
Sesia dott. Innocente, id. di Padova.
Stella dott. Andrea, id. di Padova.
Cav. Carraro dott. Giovanni, medico comunale in Zanè e Thiene.
Ceccato dott. Bartolomeo, id. in Vicenza.
Cav. Marchetti dott. Domenico, id. in Vicenza.
Baldissera dott. Giuseppe, id. in Cordignano.
Bernardoni dott. Gerolamo, id. in Maser.
Bianchetti dott. Jacopo, ex-medico distrettuale di Asolo.
Cecconi dott. Antonio, medico comunale in Castelfranco.
Cecconi dott. Galeazzo, id. in Farra in Soligo.
Chisini dott. Giuseppe, id. in Pieve in Soligo.
De Faveri dott. Gio. Battista, ex-medico distrettuale di Montebelluna.
Fantini dott. Francesco, chirurgo in Motta.
Gardin dott. Bartolo, medico comunale di San Fior.
Guarda dott. Giovanni, ex-medico distrett. di Valdobbiadene.
Leguenzi dott. Gaetano, medico comunale di Volpago.
Liberali dott. Pietro, ex-medico distrettuale di Conegliano.
Marchi dott. Agostino, medico comunale di Borso.
Marin dott. Gio. Battista, id. di Preganziol.
Meneghetti dott. Pietro, id. di Valdobbiabene.
Merlo dott. Angelo, ex-medico distrettuale di Oderzo.
Pampanini dott. Michel'Angelo, medico comunale di Feletto.
Sartorelli dott. Pier Lodovico, ex-medico distrett. di Treviso.
Volpato dott. Sante, medico comunale di Castelfranco.
Zanetti dott. Ernesto, chirurgo di Vittorio.
Agnoli dott. Bortolo, medico comunale di Forno di Zoldo.

De Toni dott. Tommaso, id. di S. Giustina.
Facen dott. Jacopo, medico distrettuale.
Pevero dott. Ferdinando, medico comunale di Belluno.
Pezzi dott. Pietro, medico distrettuale di Agordo.
Sartorio dott. Cristoforo, medico comunale di Arsiè.
Cav. Bianchi dott. Bernardo, id. di Sazzara.
Bonellini dott. Antonio, id. di Serravalle a Po.
Brunetti dott. Geremia, id. di Moglia Gonzaga.
Brunetti dott. Silvestro, id. di Quistello.
Cavalli dott. Marcello, id. di S. Silvestro.
Cav. Combatti dott. Giuseppe, id. di Sermide.
Covelli dott. Attilio, id. di Carbonara di Po.
Franceschi dott. Francesco, id. di Bondeno.
Gonzatti dott. Antonio, id. di Castel d'Ario.
Grossato dott. Michele, id. di Corregiole.
Leonardo dott. Andrea, id. di S. Giacomo.
Montani dott. Francesco, id. di Ostiglia.
Nizzoli dott. Achille, id. di Pegognaga.
Previali dott. Giuseppe, id. di Roncoferraro.
Tadoldi dott. Giacomo, id. di S. Vito.
Tralli dott. Primo, id. di Felonica.
Venturini dott. Francesco, id. di Poggio Rusco.
Vicini dott. Leopoldo, id. di Barbasso.
Virgili dott. Gaetano, id. di Bondonello.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

CONCORSO *per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.*

Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di num. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1881;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra, per mezzo del Comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da lira una, indicanti il loro casato, nome, filiazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare, a favore della moglie e della prole nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento dell'idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento;

L'aspirante laureato in una Università estera dovrà comprovare d'aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del concorso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di uffiziali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*, *g*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente-medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente-medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti-medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

17 maggio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Governo di Tripoli di Barberia ha revocata la sospensione del pagamento delle tasse doganali recentemente concessa per i cereali e le farine importati in quel vilayet, o trasportati da un porto

all'altro del medesimo. Rimanendo poi in vigore la proibizione dell'esportazione del burro, è stata ora autorizzata l'esportazione dei buoi dal detto vilayet.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di luglio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 5 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia:

1° Che è ristabilito il cavo fra Amoy e Shanghai (China). I telegrammi per quest'ultima destinazione riprendono quindi il loro istradamento normale.

2° Che sono completamente interrotte le comunicazioni con Buenos-Ayres (Repubblica Argentina). I telegrammi per gli uffici situati sulla costa del Mar Pacifico subiscono ritardo e continuano ad essere soggetti alla sopratassa di lire 1 50 per parola, di che nell'avviso precedente.

Roma, 30 giugno 1880.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI AVELLINO

ESAMI DI CONCORSO A' POSTI SEMIGRATUITI
presso il R. Istituto Colletta.

Letta la nota ufficiale del sig. preside rettore di questo Regio Istituto « Colletta » del dì 8 prossimo passato mese di maggio, num. 79;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del dì 21 dell'andante mese;

Visto il regolamento del dì 4 aprile 1869,

Si fa noto:

Che il dì 12 del p. v. agosto avranno luogo gli esami di concorso a due posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto Nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare al signor preside rettore del Regio Istituto i titoli seguenti, scritti tutti su carta da bollo:

1. Una domanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentato nel corso di quest'anno;

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il 12° anno di età. — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare;

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'informità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulle qualità delle persone, che compongono la famiglia; sulla somma, che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio, che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì 31 del p. v. luglio; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso, pronunziata dal Consiglio di Amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che n'ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il 22 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente: A. DI MASSOINS.

PROVINCIA DI TERRA DI BARI

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso.

Nei giorni 9 e seguenti del prossimo venturo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo Cirillo un concorso, in conformità delle disposizioni sancite nel regolamento approvato col R. decreto 4

aprile 1869, n. 4997, per quattro posti semigratuiti vacanti nel Convitto nazionale di questa città.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 15 luglio p. v., dovrà far tenere al rettore del Convitto nazionale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita.
3. Un attestato di moralità, rilasciatogli dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticcc;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possedono.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di un'età anche maggiore.

Bari, 4 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente: PETRA.

ERRATA-CORRIGE

Nell'atto di trasferimento di privativa industriale compiuto dal sig. Angelo Egidi, di Roma, a favore del signor Filippo Nusiner, parimenti di Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 23 giugno p. p., n. 150, a pag. 2590, furono omesse inavvedutamente alcune parole:

Dopo le parole ....*ad essi Egidi e Nusiner, in data del* 31 *maggio* 1879, *vol. XXII, n.* 27, *per anni uno, a datare dal* 30 *giugno* 1879, debbono essere aggiunte le seguenti: *prolungato per anni quattordici con attestato* 14 *maggio* 1880, *vol. XXIII, n.* 414.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono per telegrafo da Berlino, 28 giugno, all'*Agenzia Havas*, che quel giorno la Conferenza ha adottato all'unanimità l'atto finale compilato dall'ambasciatore francese, e contenente la decisione della Conferenza.

Questa decisione sarà sottoposta dagli ambasciatori ai loro governi rispettivi, i quali la comunicheranno ad Atene e Costantinopoli.

La nuova frontiera comincia all'est, alla foce del fiume Maurolongos; di là segue le più alte cime dell'Olimpo e le montagne del Pindo. A Kalpaki essa raggiunge il corso del Kalamas che segue fino alla sua foce. I distretti di Zagoriti restano alla Turchia.

La Conferenza ha sistemato in seguito parecchie quistioni d'ordine secondario, tra altre quella relativa all'eguaglianza dei diritti dei nazionali dei due paesi, alla situazione dei mussulmani che emigrano, ed alla parte del debito pubblico turco che dovrà essere assegnata alla Grecia. Conformemente alle disposizioni del trattato di Berlino la Conferenza si è occupata poi delle quistioni concernenti la polizia alla frontiera e la navigazione.

In data 29 giugno mandano alla stessa *Havas* che la Conferenza ha ricevuto una quantità di petizioni, ma che siccome il suo mandato è semplicemente quello di tracciare la frontiera tra la Grecia e la Turchia, la Conferenza stessa si contenterà di additare le petizioni all'attenzione delle potenze, indicando, da un punto di vista generale, il modo di risponderví.

Quanto all'invio sopra i luoghi di una Commissione per il tracciamento materiale della frontiera, la quistione non è di competenza della Conferenza. Incomberà ai governi di intendersi in proposito. È probabile che una Commissione siffatta entrerà in funzione non appena le circostanze lo consentiranno.

Un telegramma da Costantinopoli, 29 giugno, annunzia che quel giorno gli ambasciatori hanno rimesso alla Porta la replica alla risposta di Abeddin pascià concernente il Montenegro. La replica dice che il tempo domandato dalla Porta per eseguire le stipulazioni del *memorandum* turco-montenegrino essendo incompatibile coi termini della prima nota identica che ne domanda l'esecuzione immediata, le potenze, basandosi sulla conclusione della risposta della Porta in cui è detto che il governo ottomano è pronto a prendere in considerazione qualunque altro modo di soluzione, propongono di procedere ad una nuova rettifica della frontiera montenegrina. Propongono cioè la cessione del porto e del territorio di Dulcigno, limitato all'ovest dal lago di Scutari e la foce della Bojana, in cambio dell'esecuzione della Convenzione del 12 aprile. Gli ambasciatori propongono inoltre che il vilayet di Scutari sia dotato di nuove istituzioni amministrative locali.

La *Pressa* di Bucarest del 29 giugno dice che la questione di Arab-Tabia può considerarsi come risolta in favore della Rumenia grazie all'intervento dell'Austria e della deferenza della Russia.

Il grande vantaggio che, secondo la *Pressa*, risulta per la Rumenia dalle nuove frontiere bulgaro-rumene è questo, che la linea di confine è stata fissata dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino; ch'essa è in conseguenza un'opera europea e che nessuna modificazione potrebbe aver luogo senza il consenso dell'Europa.

Nella seduta del 28 giugno della Camera dei comuni d'Inghilterra, il signor Gladstone ha dichiarato che nella seduta del 1° luglio avrebbe presentata una risoluzione, in virtù della quale a tutti coloro che vengono eletti alla Camera dei comuni, e che la legge riconosce idonei a fare un'affermazione solenne invece di prestar giuramento, sarà permesso di fare e sottoscrivere un'affermazione solenne nella forma prescritta dalla legge parlamentare sul giuramento del 1866, ed emendata dall'atto sul giuramento del 1868. Il sig. Gladstone proporrà pure che la risoluzione divenga un ordine permanente.

In seguito a questa dichiarazione, il signor Stafford Northcote, capo del partito dell'opposizione, ha annunziato nella seduta del giorno appresso che proporrebbe il seguente emen-

damento alla mozione Gladstone: " La Camera non può adottare una risoluzione che abroga virtualmente la sua risoluzione del 22 giugno. „

Quando i liberali avanzati del Parlamento inglese, stupiti di vedere mantenuto il signor Bartle-Frère al suo posto di governatore generale della colonia del Capo, interrogarono in proposito il governo, fu loro risposto che il signor Bartle-Frère esercitava una grande influenza nella colonia, e che egli vi era necessario per condurre a buon termine il progetto di confederazione.

Il signor Bartle-Frère comprese che il debito suo era di giustificare questa fiducia. Epperò egli fece i maggiori sforzi onde riunire in una conferenza preliminare i delegati di tutti gli Stati dell'Africa australe. E a questo egli ci arrivò; ma ad onta di ogni più forte pressione e di ogni maggiore diligenza, la proposta di confederazione venne respinta colla questione pregiudiziale.

Scrivono da Cabul, 27 giugno, al *Times* che il giorno precedente erasi ricevuta la risposta di Abdul-Rahman all'*ultimatum* del governo britannico. Il tenore della risposta ha suscitati dei dubbi sulla sincerità di essa.

Tanto nella lettera al signor Guffin quanto nella circolare diretta ai suoi concittadini, il sirdar affetta di dimenticare che Kandahar è stata trasformata in provincia autonoma, retta da un governatore libero, e che nè questa combinazione, nè il tracciato territoriale fissato dal trattato di Gandamak, non devono più discutersi, della qual cosa egli fu informato dal governo.

Nella sua risposta il sirdar cita la lettera del governo senza fare menzione di questa importante riserva, e tanto nella sua lettera come nella sua circolare pretende a tutto il territorio governato dal suo avo Dost-Mohamed.

La prima conseguenza di questo apparente oblìo di Abdul-Rahman fu che il sirdar Abdullah-Khan immaginando che Candahar stia per venire riannesso a Cabul si è rifugiato nel paese dei Ghilzay.

Sotto altri rapporti la lettera di Abdul-Rahman è soddisfacente. Il sirdar dichiara di accettare cordialmente le condizioni impostegli dal governo. Egli dichiarasi pronto a recarsi immediatamente a Parwan, nel nord del Kohistan, affine di stipularvi una convenzione definitiva coi rappresentanti dell'Inghilterra.

Le di lui vere intenzioni non possono però attualmente prestarsi che a semplici congetture, e il governo inglese deve condursi colla maggiore circospezione.

Attualmente tutto è calmo nel Kohistan. Abdul-Rahman ha diretto ai kohistanis molte lettere per annunziare loro di avere ricevuti inviti da tutte le tribù ed anche dal governo britannico.

Nel Maidan c'è una grande affluenza di ghazis adunati dai capi della opposizione nell'interesse di Yakoub-khan e di Moosa Jan. Assembramenti armati vi sono anche nella parte meridionale del Lojar; ma le classi rurali sono loro ostili. Il territorio di Jellalabad è tranquillo.

È stato il 28 giugno che il Senato francese ha eletto la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sull'amnistia. Sopra nove commissari, sei sono contrari e tre favorevoli al progetto. Le astensioni e le assenze non permettono tuttavia, secondo il *Temps*, di prevedere con certezza quale sarà il voto definitivo del Senato.

Con 169 voti contro 92 la medesima Assemblea ha adottato il complesso della proposta di legge relativa alla abrogazione della legge del 1874 sui cappellani militari.

Nella seduta precedente il Senato aveva votato la prima parte di un emendamento del signor Luciano Brun. La seconda parte di esso fu respinta nella seduta del 28. La prima parte muta di facoltativa in obbligatoria la istituzione di cappellani per corpi di truppe di almeno due mila uomini e per gli spedali e penitenziari militari. La seconda parte, che fu respinta, abbassava da tre a due chilometri la distanza delle chiese parrocchiali e dei tempi che avrebbe motivato la creazione di una cappellania. La proposta tornerà alla Camera a causa di quella parte dell'emendamento Brun che fu accettata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 1° — La *Presse* è informata che il principe di Rumenia, in occasione della presenza dell'imperatore in Bukowina, si recherà a Czernowitz a salutare S. M.

Anche il principe di Bulgaria deve venire a Czernowitz.

Londra, 1° — Il *Times* è autorizzato dal principe di Hohenlohe a dichiarare apocrifo il racconto recentemente pubblicato da un giornale di Berlino di un abboccamento tra il principe e Sadullah.

Il *Daily News* assicura che Ab-Ed-Din dichiarò che la Turchia non resisterebbe formalmente alla decisione della Conferenza, ma che gli albanesi, rinforzati dai disertori dell'esercito ottomano, si opporrebbero probabilmente all'occupazione greca.

Madrid, 1° — La Conferenza sugli affari del Marocco ha ultimato i suoi lavori. L'accordo è completo su tutti i punti. Il protocollo verrà firmato sabato.

Filippopoli, 1° — Aleko pascià è partito ieri per Costantinopoli.

Egli si recherà poi in Europa per due mesi.

Macomer, 1° — Il Ministro Baccarini e il suo seguito sono giunti alle 12.

Essi erano attesi alla stazione da una folla plaudente.

A Giave e a Bonorva l'entusiasmo fu indescrivibile. Tutti acclamavano il Re, la Regina, il Governo.

Il Ministro fu dappertutto fatto segno a dimostrazioni cordiali di schietta simpatia.

Gli invitati si recano al pranzo d'inaugurazione.

Galles (Ceylan), 1°. — Proveniente da Calcutta, ha proseguito oggi per Genova il vapore *Roma*, della Società Rubattino.

Bombay, 1°. — È partito regolarmente per l'Italia il postale *Singapore*, della Società Rubattino.

Parigi, 1°. — Il *Temps* crede che l'esecuzione dei decreti continuerà contro le altre Congregazioni non autorizzate, le quali, mentre si pongono sul terreno del diritto comune, ricusano di domandare l'autorizzazione. Il giornale soggiunge che le Congregazioni devono sottomettersi o dimettersi.

Il numero dei magistrati che si sono dimessi per non eseguire i decreti contro le Congregazioni ascende a 49.

Ravignan, presidente della Società civile, proprietaria della Casa dei gesuiti in via di Sèvres, presentò oggi una domanda af-

finchè il presidente del tribunale della Senna restituisca la Casa ai suoi proprietari. Il presidente si pronunzierà sabato e rinvierà probabilmente l'affare al tribunale della Senna.

La stessa procedura è seguita in tutta la Francia dai proprietari delle Case dei gesuiti.

Il prefetto di polizia aveva oggi autorizzato a trasportare nella chiesa di San Sulpizio il SS. Sacramento rimasto nella chiesa dei gesuiti posta sotto sigilli, ma sopraggiunse gran folla con parecchi deputati e senatori della destra, e quindi il commissario di polizia diede l'autorizzazione che il SS. Sacramento fosse trasportato invece nella piccola cappella della stessa Casa.

La destra legittimista della Camera dei deputati decise d'interpellare il governo sulla applicazione dei decreti di marzo. Il giorno della interpellanza non è ancora fissato.

Il rapporto della Commissione senatoriale sul progetto di legge riguardante l'amnistia sarà letto domani al Senato.

Questo rapporto respinge l'amnistia plenaria.

Credesi che la Camera dei deputati e il governo non ammettano un'amnistia ristretta.

La discussione sul progetto dell'amnistia incomincierà al Senato probabilmente sabato.

Londra, 1° — Alla Camera dei comuni, O'Donoghue, irlandese, annunziò che domani interpellerà il governo per sapere se essa abbia l'intenzione d'indirizzare al governo francese rimostranze per la violazione del principio della libertà civile e religiosa commessa in seguito alla espulsione dei gesuiti e dei membri degli altri Ordini religiosi dai loro focolari, e se l'Inghilterra abbia l'intenzione di proteggere i suoi nazionali membri di questi Ordini.

Belgrado, 1° — La Lega Albanese uccise Hassan pascià a Novi Bazar, perchè egli voleva impedire un massacro di cristiani.

Il telegrafo è interrotto.

Londra, 1° — La Compagnia inglese della strada ferrata di Goletta (Tunisi), che aveva ricorso ai Tribunali di Londra, domanda, malgrado l'atto di compera da parte della Compagnia francese Bona-Guelma, che le due Compagnie, francese e italiana, le quali trovansi in concorrenza, facciano oggi una nuova offerta per l'aggiudicazione di quella linea ferroviaria.

Berlino, 1° — Nella seduta d'oggi fu firmato l'atto finale contenente le decisioni della Conferenza.

I plenipotenziari approvarono quindi la nota collettiva, colla quale le decisioni della Conferenza saranno comunicate alla Turchia ed alla Grecia.

Questa nota sarà consegnata ai governi di Atene e di Costantinopoli dai rappresentanti delle sei potenze firmatarie.

Le questioni secondarie, come sarebbero la parte del debito turco attribuita alla Grecia e la libertà dei culti, sono menzionate in un protocollo della Conferenza.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente	L.	1,231,187	70
Municipio di Sanarica (Lecce)	»	10	»
Comune di Castelnuovo Bariano (Rovigo)	»	300	»
Id. di Massa Superiore (Id.)	»	500	»
Id. di Frasinelle Polesine (Id.)	»	100	»
Municipio di Barra (Napoli)	»	40	»
Id. di S. Sebastiano (Id.)	»	50	»
Id. di Resina (Id.)	»	100	»
Dallo stesso per collette fra privati (Id.)	»	106	50
Municipio di S. Anastasia id. (Id)	»	10	»
Prodotto di sottoscrizioni raccolte da una Commissione a Rio Janeiro	L.	14,035	25
Offerte raccolte dalla R. Legazione d'Italia al Giappone (oro)	»	1,419	»
Comune di Agna (Padova)	»	50	»
Id. di Anguillara (Id.)	»	50	»
Id. di Arre (Id.)	»	50	»
Versate dal Comitato di Prato (Firenze)	»	32	20
Id. dal cassiere del Comitato aretino (Arezzo)	»	50	»
Offerte raccolte dal XXIV Comitato della Società italiana di beneficenza a Rio Janeiro		6,398	45
Raccolte nel comune di Montecarlo (Lucca)	»	209	35
	L.	1,254,698	45

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 1° luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 30,2	1/4 coperto	Temporali vicini iersera.
Venezia	+ 26,7	sereno	Minimo 19°,4. Massimo 27°,0.
Torino	+ 26,5	1/2 coperto	
Genova	+ 23,4	sereno	Minimo al mattino 18°,7.
Pesaro	+ 26,3	sereno	Minimo al mattino 17°,9. Massimo dopo mezzodì 26°,6. Orizzonte caliginoso.
Firenze	+ 30,0	sereno	Minimo 16°,5. Massimo 31°,0.
Roma	+ 28,0	sereno	Minimo 16°,0. Massimo 29°,9. Pochissimi cumuli alle ore 2 p. presso l'orizzonte a N.
Foggia	+ 28,5	1/4 coperto	Vento forte dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 26,5	caliginoso	Minimo al mattino 17°,0. Mass. dopo mezzodì 28°,7.
Lecce	+ 28,0	1/4 coperto	Minimo 14°,5. Massimo 30°,2. Temporali vicini dopo mezzodì.
Cagliari	+ 25,5	3/4 coperto	Min. al mattino 18°,5. Massimo dopo mezzodì 27°,7.
Palermo (Valverde)	+ 25,0	1/4 coperto	

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 1° luglio, che la famiglia dei signori Ricchetti, per onorare la memoria della defunta signora Allegra Ricchetti, donava lire 300 di rendita italiana a quella Università israelitica, disponendo che il reddito fosse in perpetuo, nell'anniversario della morte dell'anzidetta signora, assegnato ad un vecchio o ad una vecchia impotente al lavoro, e gli si pagasse in tante rate mensili.

Esposizione industriale italiana di Milano nel 1881. — Per iniziativa della Commissione per l'attuazione del programma della Esposizione del 1881, presieduta dall'onorevole

deputato Robecchi, il Comitato si è associato molti egregi cittadini, distinti per speciale competenza nelle singole materie, e per la esperienza acquistata nelle antecedenti esposizioni, pregandoli a volerlo coadiuvare nei suoi lavori per l'ordinamento della Mostra, e a redigere i programmi speciali dei vari gruppi e classi in cui le industrie sono ripartite.

Questi, secondo l'ordine della classificazione, sono i signori: ingegnere Vittore Zoppetti per le industrie estrattive; prof. Gaetano Cantoni per tutte le classi concernenti i prodotti agricoli e forestali; prof. G. Colombo per le industrie meccaniche, strumenti ed apparecchi scientifici, disegno industriale, ecc.; prof. Guglielmo Körner e A. Pavesi per le industrie chimiche ed affini; G. Richard per la ceramica; A. Molina e Filippo Bernardoni per l'industria della carta e le arti grafiche; Cesare Bozzotti per la seta; Ettore Ponti pel cotone; ing. Pio Borghi pel lino e canape; avvocato Enrico Dario per la lana; Angelo Villa-Pernice e ing. Giulio Vigoni pel gruppo delle arti usuali; prof. Emilio Cornalia per la classe che tratta delle manifatture caratteristiche delle varie regioni italiane, e dei prodotti che possono servire alla storia comparata del lavoro; dott. Malacchia De Cristoforis per la classe relativa al materiale della medicina, chirurgia, ecc.; dott. Gaetano Pini per alcuni rami riguardanti l'igiene; ing. Leonardo Loria per l'ingegneria, lavori pubblici, servizi tecnici, ecc.; prof. Giuseppe Bardelli per l'insegnamento tecnico superiore ed inferiore, e per le scuole di agricoltura e stazioni; dott. Gaetano Negri per le scuole professionali, d'arti e mestieri, materiale scolastico, ecc.; Giuseppe Scotti e Fano Enrico per la classe che contempla le istituzioni di previdenza e cooperative, l'assistenza pubblica, la beneficenza.

Il Comitato gode di far noto che, dietro maturo studio e lungo esame, questo lavoro, degno delle persone che vi hanno atteso, è oramai ultimato, e che i programmi speciali vanno ad essere diramati alle Giunte locali ed agli industriali. Contengono le linee essenziali dell'Esposizione; sono una traccia sicura, scientifica e pratica ad un tempo, per segnare i confini delle varie classi, per la raccolta appropriata ed illustrata degli oggetti, e per l'ordinamento futuro della Mostra. Il Comitato rivolge a questi suoi valenti collaboratori i più vivi ringraziamenti.

Una Commissione è nominata per la compilazione del regolamento circa la premiazione e il corpo dei giurati, in cui, allargando la cerchia tenuta necessariamente più ristretta durante il periodo preparatorio, si spera abbiano a figurare persone autorevoli ed esperte nei vari rami di cui la Mostra si compone, tratte da ogni parte d'Italia.

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. — La Biblioteca Vittorio Emanuele per ordine del Regio Commissario è chiusa al pubblico dal 1° luglio sino a nuovo avviso.

Coloro che tengono presso di sè libri della detta Biblioteca, avuti a prestito, sono invitati a restituirli entro la prima metà di luglio. Per questo servizio di restituzione (e per questo soltanto) la Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

La fabbrica Krupp. — Da una relazione statistica si rileva, che la grande fabbrica di cannoni del signor Krupp in Essen è suscettibile di costruire in un mese 250 cannoni da campagna; 30 cannoni da 15 cent.; 15 da 24 cent.; 8 da 28; 1 da 35 1⁄2; inoltre giornalmente 1500 granate o proiettili di diverso modello.

A datare dal 1847 vennero dalla detta fabbrica ultimati 15,000 cannoni, dei quali 16 soli non poterono venir adoperati.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 26 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali — Banca Nazionale — Banca Romana — Banca Nazionale Toscana — Banco di Sicilia: La nuova proroga del corso legale — La liquidazione dei debiti di Firenze — Istituzione d'una Banca Nazionale in Rumenia — Introiti del canale di Suez nella 1ª decade di giugno.

Parte ferroviaria — La legge per le nuove costruzioni ferroviarie e le concessioni — L'inventore dell'applicazione dell'aria compressa alla perforazione delle gallerie alpine — Assemblea generale degli azionisti delle ferrovie meridionali (Relazione dei revisori del bilancio) — Assemblea generale degli azionisti della strada ferrata Vigevano-Milano.

Parte industriale. — I premiati italiani all'Esposizione internazionale di Berlino — Nuovo zucchero — Legno incombustibile ed impermeabile — Elenco dei brevetti d'invenzione dal 20 aprile al 20 maggio. (*Continuazione*).

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — Commercio dei coralli — Il commercio estero in Francia.

Assicurazioni — Le Società mutue di assicurazione e la Società Reale di Torino (*Continuazione e fine*) — Il Consiglio generale della Società Reale di Torino (Adunanza 16 giugno) — La Fondiaria « Vita. »

Nostre corrispondenze da Parigi e Londra.

Nostre particolari informazioni. — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Situazione Banco di Napoli — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

TEATRI E CONCERTI. — La Compagnia drammatica diretta da Luigi Monti ha inaugurate ieri le sue recite all'Alhambra, col dramma del Delpit, *Il figlio di Coralia*, davanti ad un pubblico abbastanza numeroso; tutte le poltrone ed i palchi erano occupati; la produzione è stata recitata molto bene, ed ha avuto un bellissimo successo; le signore Zerri-Grassi e Giagnoni, Monti e Belli-Blanes ebbero la più lusinghiera accoglienza.

Al Liceo musicale abbiamo avuto martedì e ieri, altri due saggi; parleremo di tutti nella *rivista*: oggi ci limitiamo a registrare il bellissimo successo ottenuto dalla signorina Barini, e dall'orchestra composta esclusivamente di alunni.

Al Manzoni da tre sere si dà il ballo *Il Diavolo verde*, che piace come composizione coreografica e per l'esecuzione degli artisti principali; l'assieme però lascia qualche cosa a desiderare, ed i macchinisti hanno scontentato il pubblico, non essendo riesciti a far camminare bene i *trucchi* che hanno una parte principale — uso pantomime Chiarini — in questo ballo.

Le Compagnie drammatiche italiane, spinte dal desiderio di più lauti guadagni, emigrano.

La Compagnia francese Rey e Guy, che doveva sciogliersi alla fine di maggio, ha dato rappresentazioni a Napoli quasi a tutto giugno; ora si trova a Palermo, e quindi tornerà a Napoli per darvi altre recite.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze 1° luglio 1880 (ore 16 5).

Barometro abbassato 2 mm. sul lago di Garda e sull'Adriatico superiore; variamente oscillante nel resto d'Italia. Pressione media 760 mm. Calma e bel tempo generale. Stanotte temporale nelle vicinanze di Domodossola. Seguitano le buone condizioni meteorologiche dei giorni precedenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	761,4	761,4	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	21,2	29,7	28,0	22,1
Umidità relativa....	58	26	34	68
Umidità assoluta...	10,81	8,04	9,61	13,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	W. 12	WSW. 23	S. 5
Stato del cielo.......	0. bello	0. q. cumulo all'oriz. NE	0. q. cumulo a NE	4. nubi nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,9 C. = 23,9 R. | Minimo = 16,0 C. = 12,8 R.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 85	92 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	98 52 1/2	98 30	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1880	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2500 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1380 "
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° luglio 1880	500 "	250 "	—	—	689 "	687 "	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	1030 "
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	—	—	—	—	—	—	—	490 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	467 "
Obbligazioni dette	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	291 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	785 "
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1092 "	1090 "	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	664 "	660 "	—	—	—
Azioni della Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	"	500 "	250 "	—	—	647 "	645 "	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 22½	108 97½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 60	27 55	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 95 cont. - 95 47 1/2 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 98 52 1/2, 98 30 cont.

Banca Generale 689, 687 50, 687, 688 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 1090 fine.

Banco di Roma 646, 645 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

COMUNE DEI BAGNI DI SAN GIULIANO

La Giunta municipale dei Bagni di S. Giuliano,

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Pisa in data 21 giugno corrente e 6 luglio 1874,

Pubblica il decreto, regolamento e disposizioni tutte relative alla nuova ripartizione dei consiglieri fra le diverse frazioni del comune.

Estratto della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Pisa nella sua seduta del 21 giugno 1880.

" La Deputazione provinciale:

" Veduta la deliberazione del Consiglio comunale dei Bagni di S. Giuliano in data 31 maggio p. p., colla quale, sulla istanza degli abitanti della frazione delle Molina di Quosa, domanda a questa Deputazione provinciale che sia nuovamente ripartito il numero dei consiglieri assegnati al comune per le diverse frazioni, costituendo in frazione i paesi delle Molina di Quosa, di Pugnano, di Colognole e di Rigoli, separati da quello di Ripafratta;

" Veduto il ricorso esibito il dì 19 giugno corrente contro la deliberazione suddetta, coperto di varie firme;

" Veduti gli atti del censimento operatosi nel 1871, relativi a detto comune, la di cui popolazione ascende complessivamente a n. 18663 abitanti;

" Visto il R. decreto 15 dicembre 1872, n. 1171, serie 2ª, col quale sono rese legali le operazioni di censimento del comune dei Bagni di S. Giuliano;

" Visto l'art. 47 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248. e l'art. 27 del regolamento;

" Veduti i pareri del Consiglio di Stato del 23 ottobre 1861 e 1° ottobre 1863;

" Sentito il relatore;

" Ritenuto in fatto, come il Consiglio comunale dei Bagni di S. Giuliano ha ritenuto, che i paesi delle Molina di Quosa, di Pugnano, di Colognole e di Rigoli, per la loro posizione topografica e per le loro condizioni economiche e industriali formano un aggregato distinto dal Castello di Ripafratta;

" Considerando che la separazione naturalmente esistente per il Castello di Ripafratta e gli altri paesi rammentati risulta anco dal censimento del 1871 che censiva la popolazione dei paesi stessi in frazione separata;

" Considerando che gli interessi speciali ai paesi costituenti le frazioni medesime hanno diritto ad essere specialmente rappresentati e tutelati;

" Considerando che la domanda della nuova ripartizione dei consiglieri fra le diverse frazioni del comune dei Bagni di S. Giuliano, agli effetti delle elezioni amministrative, viene fatta direttamente dal Consiglio comunale;

" Considerando che con una più larga ripartizione dei consiglieri comunali per frazioni, fatta in proporzione del numero degli abitanti, vengono ad essere meglio rappresentate nel Consiglio le frazioni medesime, e ne sono maggiormente tutelati i rispettivi interessi;

" Considerando che la regolare effettuazione di tale operazione importa necessariamente lo scioglimento della intera rappresentanza comunale;

" Considerando finalmente che il ricorso in principio citato è inaccettabile, perchè le firme dei sottoscritti non sono in modo alcuno legalizzate, ed in ogni modo alle cose dette nel ricorso medesimo rispondano i precedenti considerando, dai quali è dimostrato che il paese di Ripafratta costituisce una vera frazione, la quale, agli effetti elettorali, può essere separata dalle altre frazioni del comune, conforme l'Amministrazione comunale dei Bagni di S. Giuliano chiede e reclama;

P. Q. M.

" Accogliendo la domanda del Consiglio comunale dei Bagni di S. Giuliano, fatta con il suo deliberato del 31 maggio ultimo scorso,

Decreta:

" Art. 1° Il riparto dei consiglieri comunali per frazioni nel comune suddetto è stabilito nel modo che appresso:

Frazione		Abitanti	Consiglieri comunali
1ª frazione	Bagni S. Giuliano	n. 3053	n. 5.
2ª frazione	Asciano-Agnano	n. 2756	n. 5.
3ª frazione	Molina di Quosa	n. 2726	n. 4.
4ª frazione	Pontasserchio	n. 3843	n. 6.
5ª frazione	Ripafratta	n. 888	n. 1.
6ª frazione	Mezzana	n. 2869	n. 5.
7ª frazione	Arena	n. 2528	n. 4.

" Art. 2° L'attuale Consiglio del comune dei Bagni di S. Giuliano è sciolto, e sono quindi ordinate le elezioni generali in tutto il comune, alle quali si procederà in base al riparto sopra stabilito ed ai termini del disposto dell'ultimo alinea dell'art. 45 della legge comunale e provinciale.

" Art. 3° La Giunta municipale è incaricata della pubblicazione ed esecuzione del presente decreto.

" Letto ed approvato all'unanimità seduta stante.

" *Per il Prefetto* — Firmato: PREZZOLINI.

Il Deputato anziano, firmato: PACINI. *Il Segretario*, firmato: CASSANO.

Per copia conforme — *Il Segretario*: CASSANO. „

Estratto della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Pisa nella sua seduta del 6 luglio 1874.

" La Deputazione provinciale di Pisa:

" Vista la deliberazione della Giunta municipale dei Bagni di S. Giuliano in data 25 giugno p. p., colla quale viene approvato il regolamento per le elezioni generali che devono aver luogo in quel comune in seguito al riparto dei consiglieri comunali per frazioni già decretato da questa stessa Deputazione nell'adunanza del 22 giugno p. p.;

" Veduto il regolamento sopraindicato;

" Veduta la vigente legge comunale e provinciale,

Decreta:

" Art. I. Il regolamento per le elezioni generali nel comune dei Bagni di S. Giuliano è approvato negli articoli che appresso:

" Art. 1° Gli elettori per censo residenti nel comune voteranno nella frazione nella quale possiedono.

" Gli elettori per censo non residenti nel comune prenderanno parte alla votazione nella frazione nella quale possiedono.

" Art. 2° Gli elettori per titolo concorrono alla nomina dei consiglieri nella frazione del loro domicilio d'origine, ed ove lo abbiano abbandonato, in quella in cui avranno fissata la residenza e fattane legale dichiarazione nei termini rispettivamente indicati nei successivi articoli.

" Art. 3° Gli elettori per censo che possiedono in più frazioni nel comune, sieno o non residenti nel comune, saranno ammessi a dichiarare in quale delle frazioni medesime intendono rendere il loro voto; nel caso che non facciano alcuna dichiarazione saranno inscritti d'ufficio nella lista di quella frazione nella quale hanno più largo il censo.

" Tali dichiarazioni perchè siano efficaci dovranno esser fatte all'ufficio comunale non più tardi del mese di marzo di ogni anno, e dovranno essere accompagnate dai documenti giustificativi lo stato di possesso nella frazione prescelta.

" Art. 4° Il termine di che all'articolo precedente, nel primo anno nel quale andrà in vigore il presente regolamento, è fissato a dieci giorni dopo la pubblicazione del regolamento medesimo pei residenti nel comune, e pei non residenti dall'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

" Art. II. La Giunta municipale dei Bagni di S. Giuliano è incaricata della pubblicazione del presente decreto.

" Pisa, li 6 luglio 1874.

" *Per il Prefetto Presidente*: F. VIANI.

" *Il Segretario*, firmato: D. G. FRANCESCHELLI. „

Le disposizioni dell'art. 4° del regolamento che sopra saranno applicate anche per le elezioni generali, che avranno luogo in base al nuovo riparto in frazioni.

Dall'Uffizio comunale dei Bagni di S. Giuliano, li 29 giugno 1880.

La Giunta Municipale

G. FRIZZI *Sindaco*.

F. GRASSI — R. LANDUCCI — C. CUTURI — T. SIMONELLI *Assessori*.

3338 *Il Segretario*: T. DEL TORTO.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

CONSORZIO fra i comuni di **Frosinone, Veroli, Monte San Giovanni Campano** *e* **Bauco** *per la costruzione del tronco di strada obbligatoria detta del* Porrino e Stalloni *dal confine di Castelliri all'ex-Convento di Casamari.*

Consiglio d'Amministrazione del Consorzio avente sede in Veroli

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada suddetto.

Alle ore undici del mattino del 14 luglio imminente, nella sala comunale di Veroli, avanti il predetto Consiglio di Amministrazione, si procederà al primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione della strada suddetta, sulla base di lire ventimila.

L'asta si terrà ad estinzione di candela, e le offerte in ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sulla base d'asta.

I lavori dovranno compiersi nel termine di mesi quattro dal giorno della consegna, e se si portano a compimento pel 31 ottobre prossimo venturo, lo appaltatore avrà un compenso straordinario di lire quattrocento.

I concorrenti dovranno presentare i certificati di moralità ed idoneità rilasciati a termini di legge, e depositare nella Tesoreria comunale di Veroli lire cinquecento in valuta legale a garanzia degli atti d'asta e delle spese relative che andranno ad intero carico del deliberatario.

Fino al mezzodì del 29 luglio p. v. potranno essere presentate le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono visibili nella segreteria comunale di Veroli, nelle ore d'ufficio.

Il pagamento del canone d'appalto verrà fatto all'appaltatore nel modo seguente:

A metà dei lavori egli riceverà un acconto di lire tremila, ed il rimanente gli verrà pagato in due rate eguali, la prima dopo due mesi dal collaudo, e la seconda dopo mesi sei.

L'appaltatore, se alle scadenze stabilite non riceve le somme dovutegli, ha diritto solamente a percepire sulle medesime un interesse dell'otto per cento ad anno, e ciò limitatamente per mesi sei dalla data delle dette scadenze; qual termine scorso l'appaltatore stesso deve essere assolutamente pagato.

Qualora il comune di Monte San Giovanni voglia restaurare, nel corso dei lavori suddetti, il breve tronco di strada che dal ponte di Casamari a sinistra immette nel così detto Quadrivio della Pozzolana, l'appaltatore è tenuto a farlo in base ai prezzi delle opere, ed ai ribassi offerti per la via del Porrino

Si osserveranno negli incanti le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Veroli, 29 giugno 1880.

3349 *Il Segretario del Consorzio*: GIUSEPPE TODINI.

3316

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA stante la deserzione del primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 19 del prossimo venturo mese di luglio, all'ora una pomeridiana, si procederà in Napoli, avanti il signor direttore del suddetto magazzino, e nella sala del Consiglio d'Amministrazione, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	Metri	48000	1 30	62,400	48	1000	1300	130
2	Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	1000	0 65	1,650	1	1000	650	65

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

La consegna potrà essere anticipata, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 28 giugno 1880. *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate sotto i seguenti ribassi le provviste in appresso specificate da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 4 giugno 1880, n. 23.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	Metri	60000	0 70	42,000	60	1000	700	70	Per 20 lotti L. 21 05. Per 20 lotti » 22 10. Per 20 lotti » 22 70.
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64 . .	»	120000	0 85	102,000	120	1000	850	85	Per tutti i lotti L. 20 16.
3	Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90 . .	»	20000	0 80	16,000	20	1000	800	80	Per tutti i lotti L. 12 18.
4	Tela in cotone bianca casalinga per coperture, alta metri 0 72 .	»	2000	0 70	1,400	2	1000	700	70	Per tutti i lotti L. 14 50
5	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco-turchina da tasche a pane, alta metri 0 72.	»	10000	1 25	12,500	10	1000	1250	125	Per tutti i lotti L. 18 66
6	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80.	»	15000	1 15	17,250	15	1000	1150	115	Per 7 lotti L. 19 32. Per 8 lotti » 19 58.
7	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74 .	»	100000	1 10	110,000	100	1000	1100	110	Per tutti i lotti L. 13 50.
8	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	14,000	20	1000	700	70	Per tutti i lotti L. 2 05

Luogo e termine per la consegna. — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma) del giorno 13 del prossimo venturo luglio, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 28 giugno 1880. 3317 *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 19 luglio 1880, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, a mezzo di schede segrete, per l'appalto della fornitura di 220 tonnellate di carbon fossile delle miniere di Newcastle upon Tine New Janfield e di altre tonnellate 400 di cock occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze in via Venti Settembre in Roma per la stagione 1880-1881.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Per essere valide le offerte dovranno:

a) Essere stese su carta da bollo da lire 1;

b) Esprimere in tutte lettere i prezzi che si domandano per la fornitura di cadauna tonnellata di carbon fossile e di cock:

c) Essere garantite mediante deposito di lire 3000 in numerario, in vaglia o in buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti. Le offerte non redatte e garantite nel modo suespresso e che contengano restrizioni e deviazione delle condizioni stabilite, ovvero che si riferiscano ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà fatto l'offerta migliore, purchè i prezzi chiesti per ciascuna tonnellata tanto di carbon fossile che di cock siano inferiori od almeno eguali a quelli portati dalla scheda dell'Amministrazione.

Inoltre perchè possa pronunciarsi il deliberamento, fa d'uopo che si abbiano le offerte di almeno due concorrenti.

Chiusi gli incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando entro il termine di 15 giorni decorrendi da quello del deliberamento, e scaduti al suonare delle ore 12 meridiane del 2 agosto prossimo, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà entro otto giorni successivi prestare, a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 3000, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana, nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro, e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore il quale appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositare presso l'Intendenza l'ammontare approssimativo.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in Roma nell'ufficio dell'Intendenza medesima, sezione 2ª, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, addì 26 giugno 1880.

3353 *L'intendente*: TARCHETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi si termini dell'avviso d'asta 7 giugno 1880, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno e mese, n. 136, l'appalto per la stampa dei *Bilanci* ed altri stampati dell'Amministrazione finanziaria fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso dell'8 per cento sul prezzo delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sui prezzi di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 20 luglio in corso.

Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'art. 6 dell'avviso di asta precitato, presentando la dimanda d'ammissione all'Economato Generale otto giorni prima della scadenza dei fatali.

Le offerte suddette, insieme col certificato dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale, dovranno essere presentate, nel termine sutadicato, alla segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Il capitolato d'oneri, secondo il quale si eseguirà l'appalto, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato Generale. Inoltre una copia a stampa del capitolato stesso e delle tariffe trovasi depositata allo stesso scopo presso le Prefetture di Palermo, Napoli, Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Genova e Torino.

Roma, il 2 luglio 1880.

3366 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 del mese di luglio 1880, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, num 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Rame in verghe (sagomato) chil. 22000, *a L.* 3 25, *L.* 71,500.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 40 giorni per metà provvista e nel termine di 60 giorni per l'altra metà a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 7200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 23 del mese di luglio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 28 giugno 1880.

Per la Direzione

3312 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 luglio 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di sesto, espropriato in danno di Costanza vedova Rinaldi, Tersilla, Francesco, Teresa ed Elettra Rinaldi, tutti figli ed eredi del fu Rinaldo Rinaldi e del fu Antonio Rinaldi, ad istanza del signor Archimede Tranzi.

Casa posta in Roma, Rione IV, al vicolo di S. Giacomo, nn. 16 e 17, e vicolo delle Colonnette, nn. 27 al 30, distinta in mappa col n. 621, composta di pian terreno, parte ad uso di studi scultura e parte ad uso di abitazione.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 18,363 34.

Roma, 1° luglio 1880.

3356 FATTORI GIULIO proc.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 30 luglio 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno del signor Giovanni Battista Intreccialagli ad istanza del sig. Andrea Martorelli.

Casa posta in Monte Compatri, via delle Grotte, al n. di mappa 3850, composta di tre vani al primo piano, lire 1080.

Vigna in territorio di Monte Compatri, intestata a Mastrofini, al numero di mappa 1939, in voc. Parte Comune, lire 258 07.

Roma, 28 giugno 1880.

3308 AVV. DOMENICO PERTICA.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Intendenza di Finanza in Roma, rappresentata dal procuratore erariale Giustini Giustino, contro Fontana Nicola fu Domenico, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza 27-30 giugno 1879 ordinò la vendita degli infrascritti fondi, siti nel comune di Soriano nel Cimino, in un unico lotto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 7 aprile 1880 fissò l'udienza del 17 giugno 1880 per la vendita innanzi al Tribunale medesimo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ha ordinato un nuovo incanto per l'udienza del 5 agosto 1880.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada Selvatello, confinanti Catalini Giuseppe e Vincenzo, Pennazzo Francesco e Rannucci Alessandro, in mappa S. Angelo, sez. 3ª, nn. 5 e 1153.

2. Castagneto, in contrada Fienello, confinanti Lenzi De Gentili conte Francesco, Menicucci Serafina vedova Fontana e strada, distinto in mappa sez. S. Angelo, nn. 462 e 463.

3. Casa, contrada Porta Vecchia, confinanti Calisi Giuseppe, Menicucci suddetta da più lati, distinta in mappa sez. 1ª, nn. 314 sub. 2, 315 sub. 2 e 316 sub. 2.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 1° luglio 1880.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI proc. erariale deleg.

3330

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si fa noto che nel giorno 19 del mese di luglio p. v., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nuovamente in Firenze, presso la Direzione del suddetto magazzino, via San Gallo, n. 27, 1° piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti qualità di tele pel servizio del R. esercito, da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DELLE TELE DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna
TELE IN COTONE.								La consegna delle tele dovrà essere fatta in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre p. v., e l'altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata ai deliberatari in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.
Bianca casalinga per coperture, alta metri 0 72	Metri	2000	L. 0 70	2	1000	700 »	70 »	
Color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	48000	» 1 30	48	1000	1300 »	130 »	
TELE DI LINO O CANAPE (*secondo è il campione*)								
Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74	»	100000	» 1 10	100	1000	1100 »	110 »	
Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	1000	» 0 65	1	1000	650 »	65 »	

Avvertenza — Le forniture potranno essere anticipate; ma il pagamento relativo avrà luogo nel mese di gennaio 1881 coi fondi da approvarsi sul Bilancio della Guerra per le spese del corredo nel detto anno.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni delle tele da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno essere cumulative per diversi o per tutti i lotti. Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di tela.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento delle tele avrà effetto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Roma, Torino e Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 28 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

3327

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(2ª *pubblicazione*).

Il Consiglio di amministrazione in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali ha deciso di distribuire alle azioni liberate di lire 400 l'interesse del 1° semestre 1880 in lire 12 italiane per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della cedola n. 29 a cominciare dal 6 luglio prossimo:

In **Firenze**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Ital.
„ **Torino**, idem idem
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, idem idem
„ **Id.** presso la Cassa Generale.
„ **Id.** presso la Cassa di Sconto.
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso la suddetta Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 24 giugno 1880. 3248

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì ventisei giugno corrente nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Piacenza è stato deliberato per l'offerto prezzo di lire ottomila (L. 8000) l'affitto della possessione denominata *Casa Grande*, nel comune di Caorso, composta di un sol corpo di terra intermediato dalla strada comunale di Muradolo e dal Canale di Caorso, di natura coltiva nuda, coltiva vitata, alberata, prativa irrigua ed ortiva, provveduta di case ad uso civile e coloniche, con rustiche dipendenze, della superficie di ettari 85 01 79.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 luglio prossimo venturo, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio suddetto d'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Piacenza, 26 giugno 1880.

3340 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(1ª *pubblicazione*).

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto a chi possa avervi interesse che i signori Brandimarte fu Angiolo Pianigiani, Tommaso e Carlo fu Ambrogio Pianigiani hanno denunziato alla Direzione del Monte dei Paschi lo smarrimento di una ricevuta di deposito, ora residuato a lire 470, sul libretto di riscontro numero 2699 al Monte dei Paschi di Siena, intestato detto libretto a Domenico fu Lorenzo Pianigiani delle Masse di Siena.

Siena, dal Monte dei Paschi, il 30 giugno 1880.

Per il Provveditore assistente
C. BARTALINI *Segretario generale*.

3343

BANCA DI CREDITO VENETO

(2ª *pubblicazione*)

Si prevengono i signori azionisti che dal giorno 1° luglio p. v. è pagabile dalle ore 11 ant. alle 2 pom., presso la sua sede a S. Benedetto, palazzo Martinengo, il 1° semestre interessi 1880 sulle azioni sociali, in ragione di lire italiane 6 25 per azione, verso resa della cedola n. 15.

Venezia, giugno 1880.

3288 Il Consiglio d'Amministrazione.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.